Il Centenario del ponte-diga di Melide

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]**

Band (Jahr): **- (1948)**

Heft 5

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-776294

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Pendant zur Gesamtkarte. Die Darstellung des Reliefs ist hier vereinfacht, mit der Absicht, auf dem grauen Grundton das Verkehrsnetz markant hervortreten zu lassen. Das ist den Bearbeitern gelungen. Das leuchtende Rot der Bahnen, das Orange der Postautokurse und der warme Braunton der Straßen heben sich zusammen mit den grünen Landes- und Kantonsgrenzen und dem frischen Blau der Gletscher wirksam ab. Selbstverständlich finden sich auch alle jene Detail-Angaben, die in einer modernen Reisekarte gesucht werden. (Verlag Kümmerly & Frey, Bern.)

Mit der Veröffentlichung einer Exkursionskarte mit Skitouren hat der Verkehrsverein Saas-Fee das Ziel verfolgt, die Merkmale einer Sommer- und Winterkarte auf einem Blatt zu vereinigen. Daß ein solcher Kompromiß recht befriedigend ausfallen kann, beweist uns die neue **Karte von Saas-Fee** im Maßstab 1:50 000, Format 42×58 cm (Kartographie und Druck von Kümmerly & Frey, Bern, Preis Fr. 1.50). Die Spazierwege sind mit ausgezogenen, die Skitouren mit punktierten roten Linien markiert. Die Routennumerierung bezieht sich auf ein Exkursionsverzeichnis auf der Kartenrückseite.

Esso-Straßenkarte « Schweiz ». Die Standard-Mineralölprodukte AG., Zürich, hat eine sehr praktische Straßenkarte der Schweiz, mit Angabe des Straßenzustandes, Ortsverzeichnis und Distanztabelle geschaffen, die sie den Benützern ihrer Tankstellen gratis abgibt. Die Rückseite gibt eine zeichnerische Darstellung und, in drei Sprachen, die Beschreibung der wichtigsten Sehenswürdigkeiten wieder.

Il Centenario del ponte-diga di Melide

Un bello spirito dell'Ottocento annoverava fra le meraviglie del Cantone Ticino, oltre al campanile d'Intragna e... la fame dell'Onsernone (accenno significativo alla povertà di una delle nostre valli), il ponte di Melide. Se quest'opera, inaugurata con grandi solennità civili e religiose il 3 ottobre 1847 non costituisce più, per rispetto ai tempi, una meraviglia tecnica, non è men vero che il ponte di Melide è un balcone aperto su uno dei più stupendi panorami del nostro paese. Prima di varcare la soglia del ferace Mendrisiotto, il viaggiatore si bea ancora una volta di quello scenario immerso in un trionfo di luci e di colori irreali che fa da sfondo alle cerulee acque del Ceresio. Raramente opera umana è riuscita, come qui, fra le due sponde del famoso lago insubrico, a soddisfare, non che i bisogni materiali di una regione le aspirazioni estetiche dell'individuo assetato di bellezza. Eppure cent'anni fa la costruzione di una diga attraverso il lago non era problema di facile attuazione. Anzi, doveva sembrare addirittura impresa folle, se i contemporanei ne parlavano come di una idea « fantastica ». Il bisogno di allacciare le due rive di Melide e di Bissone con una via di terra era vivamente sentita da un pezzo. Nel 1818 si era decisa l'istituzione di un impianto portuario a Melide che garantisse in « qualunque ora e tempo » il trasporto libero e sicuro di tutti i passeggeri e delle mercanzie in transito da nord a sud, su quella che doveva essere chiamata la Via delle genti, colà interrotta dall'inabissarsi dell'appendice morenica della ridente Arbostora protesa verso il villaggio peschereccio di Bissone. Ma i progetti di linee ferroviarie da Milano a Venezia con allacciamento Milano–Como accelerarono gli studi per il ponte-diga. Uno dei fautori più entusiasti dell'opera fu l'ing. Giulio Pocobelli di Melide. Nel 1841 venne aperto il concorso. Dei cinque progetti presentati, di cui quattro dovuti ad ingegneri francesi e italiani, venne scelto quello del ticinese Pasquale Lucchini di Montagnola. I lavori durarono tre anni. Il ponte, in pietra viva, misura la bellezza di 777 m. e venne a costare 950 000 lire milanesi, ossia 678 571 franchi. Più tardi sul lato sud sorse il ponte ferroviario, inauguarto col passaggio del primo treno il 6 dicembre 1874 unitamente ai tronchi della linea Lugano–Chiasso e Bellinzona–Biasca.
Cento anni sono trascorsi. Il ponte d'allora non basta più al traffico odierno e un progetto di trasformazione nell'ambito della sistemazione di tutto il bacino meridionale del Ceresio è pronto fin dal 1943. Urge la costruzione del secondo binario e della nuova strada maestra Biasca–Chiasso, urge un miglioramento delle condizioni di navigazione: si conta di compiere l'opera in quattro anni. Ma ciò non diminuisce i meriti del costruttore d'allora. Il nome di Pasquale Lucchini è quello di un ticinese benemerito che ha aperto al suo Cantone una nuova éra di progresso civile ed economico. Ricorrendo quest'anno anche il centenario della navigazione sul lago di Lugano, l'Associazione degli ex-allievi del Politecnico federale, sezione di Lugano, unitamente alle Ferrovie Federali e alla Società di Navigazione locale, inaugureranno il 30 maggio una stele in ricordo di questo tecnico insigne, cui si deve anche l'idea delle gallerie elicoidali della Biaschina e del Piottino. **c.v.**

Bankgebäude in Zürich

Schweizerische

BANKGESELLSCHAFT

UNION DE BANQUES SUISSES

Unione di Banche Svizzere - Union Bank of Switzerland

Hauptsitz: ZÜRICH, Bahnhofstraße 45

Aarau, Basel, Bern, Luzern, St Gallen, Winterthur, Genf, Lausanne, La Chaux-de-Fonds

Baden, Chiasso, Flawil, Fleurier, Locarno, Lugano, Lichtensteig, Liestal, Montreux, Rapperswil, Rorschach, Rüti (Zürich), Vevey, Wil, Wohlen

Aadorf, Ascona, Couvet, Frauenfeld

Aufbauende Arbeit

leistet unsere Bank durch rasche, zuverlässige Bedienung und verständnisvolles Eingehen auf die verschiedenen Bedürfnisse unserer Kundschaft.

Oeuvre constructive

Par un service rapide et consciencieux, et par sa compréhension des besoins de la clientèle, notre banque rend d'utiles services à tous ceux qui s'adressent à elle.